



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 SETTEMBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Domenica 17 settembre a Reggio Calabria la 35[^] edizione di Bicincittà. Su [Il Reggino](#), [Reggio Today](#); Bicincittà conclude le tappe del 2023 e lancia la prossima edizione. Di [Redazione Uisp](#)
- Uisp4Sustainability, per una mobilità sostenibile: l'evento di confronto con associazioni ed enti pubblici. Di [Uisp Emilia-Romagna](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "GenerAzione Diritti": venerdì 29 e sabato 30 settembre a Roma la 2[^] edizione del Festival Nazionale del Servizio Civile. Su [Forum Terzo Settore](#)
- Gioco d'azzardo, crescita clamorosa: nel 2022 quello legale ha raggiunto i 136 miliardi di euro (+22%). Su [Redattore sociale](#)
- C'è un'altra Caivano che resiste: quella che vuole cambiare, a cominciare dai bambini. Su [L'Espresso](#)
- Nel tennis arriva il salario minimo. Su [Il Bollettino](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Ferrara, [sabato 16 settembre a Porotto la 4^a edizione della "Run for Time", camminata non competitiva a sostegno della ricerca scientifica](#)
- [Arriva il progetto "AUT In Cremona", con attività Uisp per persone con autismo e disabilità](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Taranto, progetto [Sport Civico a Taranto](#)
- Ciclismo Uisp, [l'intervista al vincitore del Campionato nazionale Uisp Cronometro individuale categoria m1 amatori a Sassoleone](#)
- Tennis Uisp Bologna, [sorteggio tabellone prima categoria Staffetta Femminile Open](#)

Reggio, domenica torna Bicincittà

Giunta alla 35sima edizione la manifestazione nazionale UISP organizzata dal Circolo Tennis Crucitti partirà da Piazza Indipendenza alle ore 10

Marina Crisafi - 14 Settembre

Torna a Reggio il tradizionale e atteso appuntamento con Bicincittà, la manifestazione nazionale UISP che quest'anno giunge alla 35sima edizione. La kermesse sportiva, organizzata dal Circolo Tennis Crucitti in collaborazione con la UISP provinciale Reggio Calabria, coinvolge un target variegato di pubblico, grandi e piccini, nonni e anche intere famiglie che «accomunate dalla passione per lo sport e il benessere ambientale decidono di voler trascorrere una mattinata di divertimento, percorrendo con la bici la città da sud a nord».

35sima edizione Bicincittà: tutte le info

«Monta in sella e colora la tua città per il diritto alla mobilità» questo lo slogan dell'ultima tappa italiana per il 2023 di Bicincittà, inserita quest'anno nel programma dell'Estate reggina. L'appuntamento è al piazzale della stazione Lido, lato sud del lungomare Falcomatà alle ore 9 mentre la partenza è fissata alle ore 10:00 da piazza Indipendenza. Identico punto anche per il ritorno, fissato alle ore 13:00 circa. A tutti i partecipanti saranno distribuite le magliette dell'evento ma anche cappelli e zainetto, ci sarà un ristoro per tutti e saranno sorteggiati diversi premi.

Progetto padel over65

Una delle novità di quest'anno è il progetto Evergreen Over 65 promosso dalla Federazione Italiana Tennis Padel che vedrà presente il circolo tennis Crucitti in piazza anche sabato 16 settembre. Tanti over 65 saranno coinvolti per provare le due discipline sportive con insegnanti qualificati della FITP. A conclusione della prova sportiva i partecipanti saranno coinvolti in balli di gruppo promossi dall'associazione Pretty Woman. Spazio anche ai bambini nel pomeriggio che vorranno provare sia il tennis che il padel.

Percorso Bicincittà

Questo il percorso in sella per tutti i partecipanti:

1. Partenza alle ore 10,00
2. Lungomare Falcomatà (verso Stazione Centrale)
3. Via Missori
4. Largo Ponte Nuovo Calopinace
5. Via Galvani
6. Via Mercalli
7. Via Stadio a Valle
8. Piazza della pace
9. Viale Aldo Moro (andata)
10. Viale Aldo Moro (ritorno)
11. Piazza della pace
12. Via Stadio a Monte
13. Piazzale Stadio nord
14. Via Messina
15. Largo Botteghelle
16. Viale Calabria
17. Via Argine dx Calopinace
18. Via S. Francesco da Paola
19. Via T. Campanella
20. Largo Morisani

21. Via del Torrione
22. Via D. Romeo
23. Via De Nava
24. Piazzale Libertà
25. Via Italia
26. Via S. Caterina
27. Ponte della Libertà
28. Via V. Veneto
29. Arrivo verso le 13,00 (Lungomare Falcomatà Piazzale Stazione Lido lato sud)

REGGIOTODAY

3...2...1...tutti in sella, a Reggio torna Bicincittà: ecco il percorso

La 35esima manifestazione sportiva è stata presentata questa mattina a Palazzo San Giorgio. È stata presentata presso il Salone dei Lampadari Italo Falcomatà di Palazzo San Giorgio, la 35esima edizione della manifestazione nazionale Uisp Bicincittà. Si tratta del tradizionale evento che quest'anno si terrà eccezionalmente il 17 settembre, in quanto inserito all'interno del programma dell'estate reggina del Comune di Reggio Calabria.

La manifestazione patrocinata dal Comune di Reggio Calabria è organizzata dal Circolo Tennis Crucitti in collaborazione con la Uisp provinciale di Reggio Calabria. Demetrio Crucitti, presidente del Circolo Tennis Crucitti ha salutato tutte le autorità e

gli amici intervenuti alla conferenza sottolineando "l'importanza di questa manifestazione all'insegna del sano divertimento e della solidarietà".

"Un evento molto atteso in città - spiegano gli organizzatori - che coinvolge un target variegato di pubblico tra bambini, ragazzi, adulti e nonni. Oltre a diverse centinaia di famiglie che accomunati dalla passione per lo sport ed il benessere ambientale decidono di voler trascorrere una mattinata di divertimento percorrendo con la bici la città da sud a nord".

Altra novità di quest'anno è che il Circolo Tennis Crucitti sarà presente in piazza anche il 16 settembre con il progetto Evergreen Over 65 promosso dalla Fitp (Federazione Italiana Tennis Padel), durante il quale moltissimi over 65 saranno coinvolti per provare le due discipline sportive sopra menzionate con insegnanti qualificati.

A conclusione della prova sportiva gli over 65 partecipanti, saranno coinvolti in dei balli di gruppo promossi dall'associazione Pretty Woman. Inoltre sempre nella giornata del 16 settembre, il pomeriggio verrà dato spazio anche ai bambini della città che vogliono divertirsi provando sia il tennis che il padel. Si tratta quindi di due giornate intense di sano sport e divertimento per tutti.

Presenti alla conferenza stampa il sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria Paolo Brunetti, il consigliere delegato Marcantonio Malara, il responsabile regionale settore ciclismo Uisp Diego Quattrone, in rappresentanza del gruppo Medical Center Giuliano Delfino, il presidente Circolo Tennis Crucitti Demetrio Crucitti, la presidente di Asd Pretty Woman Eugenia Calimi ed il presidente Protezione Civile Le Aquile Nino Monteviso.

Quest'ultimo ha inoltre anche illustrato l'intero percorso che verrà seguito e dato maggiori informazioni per quanto riguarda la sicurezza prevista per tutto l'intero svolgimento della manifestazione.

Un particolare ringraziamento è stato effettuato anche a tutte le aziende che collaborano alla manifestazione omaggiando tutti i partecipanti con dei gadget. Oltre a

tutti i volontari che saranno coinvolti nello svolgimento di questa grande pedalata di solidarietà.

Ecco il percorso con partenza da piazza Indipendenza

Ore 9 (ritrovo iscritti piazzale Stazione Lido – lungomare Falcomatà)

Ore 10 (Partenza ufficiale lungomare Falcomatà)

si proseguirà poi lungo questo tracciato:

via Missori

Largo Ponte Nuovo Calopinace

via Galvani

via Mercalli

via Stadio a Valle

piazza della Pace

viale Aldo Moro (andata)

viale Aldo Moro (ritorno)

piazza della Pace

via Stadio a Monte

piazzale Stadio nord

via Messina

largo Botteghelle

viale Calabria

via Argine destro Calopinace

via San Francesco da Paola

via Tommaso Campanella

largo Morisani

via del Torrione

via D. Romeo

via De Nava

piazzale Libertà

via Italia

via S. Caterina
Ponte della Libertà
via Vittorio Veneto

Con arrivo alle ore 13 nuovamente presso il piazzale Stazione Lido – lungomare Falcomatà. Saranno distribuiti a tutti i partecipanti iscritti cappelli, zainetto e magliette dell'evento. Previsto inoltre un ristoro per tutti i presenti e il sorteggio di diversi premi. A conclusione della pedalata un buon gelato per tutti!



Bicincittà arriva a Reggio Calabria e rilancia Movimenti sostenibili

Domenica 17 settembre si chiude l'edizione 2023, mentre parte l'organizzazione di Bicincittà 2024. Il bilancio di Marco Ceccantini

Con la fine della stagione estiva, si svolgerà anche **l'ultima tappa di Bicincittà 2023**, attesa a **Reggio Calabria per domenica 17 settembre**.

La manifestazione, organizzata in collaborazione con il Circolo Tennis Crucitti, partirà alle 10 dal Lungomare Falcomatà, per snodarsi poi nelle vie cittadine, con l'obiettivo di sensibilizzare sul diritto ad una mobilità sostenibile.

“Reggio Calabria è una sorta di terminale su un ponte che è stato lungo 4 mesi ed ha portato in tutta Italia la manifestazione - spiega **Marco Ceccantini, responsabile delle Manifestazioni Nazionali Uisp** - I numeri dei partecipanti, **25.000 persone distribuite su 97 tappe**, dimostrano la sensibilità ai temi della mobilità sostenibile. Una corrente di pensiero espressa da un numero

di cittadini altissimo, che con le loro biciclette hanno occupato vasti spazi, in linea con la filosofia Uisp, che promuove l'uso della bicicletta non solo nell'ottica della sostenibilità ambientale, ma anche per promuovere la mobilità dolce. Il tutto nel segno del rispetto dei ciclisti, ma anche del rispetto, da parte di essi, del codice della strada. In questo contesto ci auguriamo anche un maggior sviluppo delle piste ciclabili".

Mentre si chiude l'edizione 2023, si sta già pensando al **2024, che avrà come data centrale il 12 maggio**. "Per il 2024 si conferma l'interesse per Bicincittà da parte dei Comitati Uisp - continua Ceccantini - con un **incremento delle adesioni**, a sottolineare l'aumento della consapevolezza sul tema della mobilità sostenibile".

Lo slogan del 2024 - **Movimenti sostenibili** - è accompagnato da una grafica molto colorata, che illustra l'essenza di Bicincittà: un evento a misura di persona, a cui possono partecipare tutte e tutti, dalla famiglia che decide di trascorrere una giornata diversa, al ciclista appassionato, ognuno rispettando il proprio andamento. Una mobilità dolce, che fa bene alla salute delle persone, all'ambiente e alla città.



Uisp4sustainability - Per una mobilità sostenibile: l'evento di confronto con associazioni e enti pubblici

Si è svolto questo pomeriggio presso la **Casa della Solidarietà di Casalecchio di Reno (BO)** l'evento di confronto tra enti pubblici e associazioni sportive del territorio sui temi della mobilità sostenibile. Organizzato da **Uisp Emilia-Romagna in collaborazione con la Polisportiva Masi**, "**Uisp4sustainability - Per una mobilità sostenibile**" è stato patrocinato e ha visto la partecipazione di esponenti di **Comune di Casalecchio di Reno, Città Metropolitana di Bologna e Regione Emilia-Romagna**.

L'evento, rientrando tra le attività legate al **progetto Sport Per Tutti di Uisp Nazionale**, è stato introdotto e moderato dal **presidente regionale Uisp, Enrico Balestra**, che ha presentato il piano di lavoro di cui si fa protagonista il complesso della **Cittadella dello Sport di Casalecchio**. "Fare un progetto in questo luogo è importante perché anticipa delle condizioni di cambiamento che possono motivare e incentivare le persone verso la mobilità sostenibile" ha spiegato nel suo intervento il **Sindaco del comune interessato, Massimo Bosso**, sostenuto dal pensiero di **Giammaria Manghi, capo della segreteria politica della Presidenza della Regione Emilia-Romagna**, che ha voluto ringraziare Uisp "che affronta responsabilmente i principi dello sport con momenti come questi capaci di mettere in luce anche valori come quello della mobilità sostenibile".

L'azione Uisp4sustainability sviluppata in collaborazione con la Polisportiva Masi presso l'impianto casalecchiese ha come obiettivo la riduzione degli spostamenti non sostenibili in funzione di "un'educazione alla mobilità a piedi e in bicicletta, perché questo significa anche educare all'eguaglianza sociale e alle non discriminazioni per motivi di reddito" ha sottolineato **Daniele Mirani di Simurg Ricerche**, società che ha ideato il piano di mobilità sostenibile sui tre impianti pilota coinvolti nel progetto nazionale Uisp. Il trasporto verso l'impianto sportivo è un tema su cui lavorare per "ottenere un cambiamento necessario, creando una cultura condivisa tra soci e cittadini": così Andrea Ventura, presidente della Polisportiva Masi, storica società del territorio bolognese, coinvolta attivamente nelle azioni di Sport per Tutti.

In conclusione, a margine di un confronto tra i protagonisti della pubblica amministrazione, Uisp e Masi, l'intervento di Sara Vito, responsabile transizione ecologica Uisp, che ha spiegato il perché di questo intervento "pilota" messo in atto a Casalecchio, Roma e Bari: "Questo progetto è una sfida per sottolineare come un tema quale quello della mobilità sostenibile vada creato su misura, motivo per cui sono stati scelti tre impianti situati in contesti diversi e con caratteristiche differenti. È per questo che l'esperienza che state facendo qui ci e vi deve riempire di orgoglio perché sarà poi riproposta in altri contesti".

Il progetto ripartirà a breve con la nuova gara di *green mobility* che sarà attiva sull'app GoodGo dall'1 ottobre, e tramite cui è possibile tracciare gli spostamenti da e per gli impianti della Cittadella dello Sport.

Maggiori informazioni qui: <https://www.sportpertutti.eu/casalecchio-di-reno/>



CNESC – Secondo Festival Nazionale del Servizio Civile

14 Settembre 2023

Dopo la I edizione del Festival Nazionale del Servizio Civile realizzata l'anno scorso in occasione dei 50 anni dalla legge italiana sul riconoscimento giuridico dell'obiezione di coscienza al servizio militare, la Conferenza Nazionale del Servizio Civile ne promuove la II edizione dedicata alla valorizzazione del servizio civile e del protagonismo degli Enti e dei giovani nell'inverarsi dei principi e dei dettami costituzionali nelle nostre comunità.

Il Festival avrà per titolo "GenerAzione Diritti" e si svolgerà a Roma, il 29 e 30 settembre 2023 al Giardino Verano (San Lorenzo). Ingresso gratuito.

"Continuando l'impegno iniziato l'anno scorso – dice Laura Milani, presidente CNESC – vogliamo rafforzare la nostra idea di un sistema servizio civile universale che sappia comunicare con le nuove generazioni e insieme ad esse, agli Enti e alle Istituzioni coinvolte rispondere alle sfide e crisi del nostro presente in una prospettiva di nonviolenza e solidarietà".

Tutti gli enti sono invitati a promuovere la partecipazione dei propri volontari e operatori.

Per info e richieste: 50annisc@cnesc.it

PROGRAMMA

GenerAzione Diritti

Festival Nazionale del Servizio Civile – II edizione

29-30 settembre 2023

Ingresso gratuito

(Roma – Giardino Verano)

Venerdì 29 settembre

17:00 Apertura istituzionale con Laura Milani (Presidente CNESC) e il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi*

17:30 *Ognuno deve sentirsi responsabile di tutto. Cento anni di Don Milani* con Vanessa Roghi (storica) e Giannozzo Pucci (direttore LEF)

18:30 *Il contributo del SCU al radicamento dei valori costituzionali nella società e nelle istituzioni* con Laura Milani (Presidente CNESC), Laura Massoli (Direttrice Ufficio per il SCU), Martina Pignatti Morano (presidente comitato etico Banca Etica)

19:30 *Volevo qualcuno da incontrare. Conversazione-concerto dedicato a Luigi Tenco* Nathalia Sales & Amigos con la partecipazione di Enrico de Angelis

20:30 *Dialoghi di servizio civile: ambiente e accoglienza* con testimonianze di volontari e operatori

21:30 *Lamante* in concerto

22:30 *Serepocaiontas* in concerto

Sabato 30 settembre

15:00-17:00 Laboratori tematici

17:30 *Lo dice la Costituzione: l'Italia ripudia la guerra* con Mao Valpiana (Movimento Nonviolento), Primo Di Blasio (Focsiv) e Alfredo Panerai* (insegnante e formatore)

18:30 *Costituzione Viva e Viva la Costituzione!* con Andrea Michieli (costituzionalista) Vittorio Bruciamacchie (Rappresentanza Volontari – Macroarea Centro) e Feliciano Farnese (Consiglio Nazionale Giovani)

19:30 *Nardo Trio Quartet* “Un viaggio di suoni e immagini per la pace tra i popoli”

20:30 *Mario Paciolla: tre anni senza verità* intervista con Anna Motta e Pino Paciolla genitori di Mario Paciolla

21:30 *Renzo Rubino* piano solo

23:00 Dj Set

* to be confirmed



Gioco d'azzardo, crescita clamorosa: nel 2022 quello legale ha raggiunto i 136 miliardi di euro (+22%)

Federconsumatori e Cgil, in collaborazione con la Fondazione Isscon, presentano il rapporto “Il libro nero dell’azzardo - La crescita impetuosa dell’azzardo online in Italia. Mafie, dipendenze, giovani”. L’Italia è nelle primissime posizioni nella classifica mondiale per diffusione dell’azzardo online, che è anche uno dei più importanti canali di riciclaggio di capitali sporchi

Federconsumatori e Cgil, in collaborazione con la Fondazione Isscon, presentano il rapporto “Il libro nero dell’azzardo - La crescita impetuosa dell’azzardo online in Italia. Mafie, dipendenze, giovani”.

Il focus del documento verte sulle cifre del fenomeno online, sulla sua crescita apparentemente inarrestabile e sulle evidenti anomalie dei dati del gioco da remoto nel nostro Paese.

Una crescita clamorosa

Secondo il rapporto, presentato questo pomeriggio alla Camera dei Deputati, in Italia innumerevoli sono i luoghi e le condizioni in cui si può giocare d’azzardo: slot machines, videolottery, gratta e vinci, scommesse sportive, lotto. Nel 2019 l’azzardo online rappresentava la metà di quanto giocato fisicamente. Nel 2020 i locali dell’azzardo sono stati chiusi per sei mesi a causa della pandemia, provocando il primo sorpasso del giocato online. Superamento confermato nel 2021, a fronte degli stessi mesi di chiusura. Nel 2022, senza più restrizioni di natura sanitaria, il gioco fisico è cresciuto moltissimo senza tuttavia raggiungere i livelli pre-pandemici. Il gioco online invece ha superato nel 2022 i 73 miliardi di euro, non solo

confermando il sorpasso ma raddoppiando nei numeri rispetto al 2019. Nei primi sette mesi del 2023 si registra una ulteriore crescita del 10%, rendendo probabile il superamento degli 80 miliardi a fine anno, nel solo online.

Nella fascia d'età 18-74 anni (dove si concentra la quasi totalità dei giocatori) il gambling online corrisponde nel 2022 alla incredibile cifra di 1.719 euro annui pro capite, con marcate differenze nelle diverse aree del Paese. I giochi di carte e le roulette rappresentano i tre quarti del giocato online.

In tutte le tipologie di azzardo legale, nel 2022 gli italiani hanno speso 136 miliardi di euro, con una crescita del 22,3% rispetto all'anno precedente. Il valore complessivo delle giocate supera così il 7% del PIL nazionale (a titolo di comparazione si evidenzia che il valore aggiunto generato dalle attività turistiche corrisponde al 6% del PIL; 13% se si considera l'intero indotto turistico comprensivo di voci come la ristorazione e il trasporti).

L'azzardo in Italia è una torta sempre più grande, che cresce di dimensioni e nella quale la fetta dei volumi lordi giocati online è in tendenziale ampliamento ed è destinata a divenire, nel breve-medio periodo, la parte strutturalmente più rilevante in tutti i territori. L'azzardo da remoto rappresenta un canale di gioco il cui livello di consolidamento e di espansione è indicativo di modifiche strutturali sia nelle abitudini di gioco che nell'offerta di azzardo disponibile e implementabile sulle piattaforme.

La modalità di gioco fisica è però tutt'altro che superata e, in molte realtà territoriali, si sta ritornando ai valori assoluti pre-pandemia. Non esiste una contrapposizione "gioco fisico VS gioco online", oggi semplicemente si è ampliata l'offerta. Si sta diffondendo la figura del "supergiocatore" in grado di accedere alle piattaforme da remoto ma che non rinuncia alla frequentazione delle sale da gioco fisiche.

Ma quanti sono 136 miliardi? Afferma il Rapporto: "La manovra finanziaria del Governo per il 2023 è stata di 35 miliardi di euro. La spesa complessiva per la Difesa prevista per il medesimo anno è pari a 27,7 miliardi, mentre la spesa per l'Istruzione è prevista a 52 miliardi di euro. Stiamo parlando del solo gioco online; sommando l'intero "investimento" degli italiani e delle italiane in azzardo legale (fisico e online), nel 2022 raggiungiamo i 136 miliardi. Una cifra vertiginosa, maggiore del finanziamento per il Servizio Sanitario Nazionale, che si attesta a 128 miliardi di euro per il 2023. La spesa alimentare complessiva, stimata nel 2022 vicina a 160 miliardi di euro, rimane superiore al momento, ma considerando il calo dei consumi causato dalla crescita dei prezzi, il sorpasso dell'azzardo sul carrello della spesa sembra ormai vicino".

L'Italia d'azzardo, un record europeo

L'Italia ha diversi record negativi in Europa: siamo agli ultimi posti per connessioni internet, abbiamo la minore diffusione del wi-fi, i maggiori buchi nella copertura della Rete, siamo sotto al 50% per copertura Internet ad alta velocità. "Incredibilmente, nonostante questi numeri, l'Italia è nelle primissime posizioni nella classifica mondiale per diffusione dell'azzardo online, a partire dalle aree subnazionali dove i problemi citati sono maggiori – si afferma sempre nel Rapporto -. Dalla 'visuale dell'azzardo', Calabria, Campania e Sicilia vedrebbero prevalere i 'cittadini tecnologici'. Un fenomeno che riguarderebbe soprattutto i centri medi e medio piccoli, proprio quelli che evidenziano le maggiori criticità in termini di occupazione e con problematiche significative nel tessuto civile. Esiste una relazione inversa fra la situazione socioeconomica finanziaria e l'incremento della raccolta complessiva dei giochi d'azzardo". All'acutizzarsi della crisi (reale o percepita) corrisponde una crescita della propensione al gioco e una conseguente contrazione dei consumi. "Motore di questa dinamica, alimentata dalla crescente pubblicizzazione dei giochi d'azzardo legali, è l'idea illusoria di una vincita in grado di garantire la risoluzione 'in un colpo solo' dei problemi economici correlati alla crisi".

L'azzardo online, uno dei più importanti canali di riciclaggio di capitali sporchi

È una evidenza, lo dicono con chiarezza anche i numeri del nostro rapporto. Nei territori ad alto tasso di criminalità organizzata la quantità di giocato online è abnorme. Nelle provincie di Benevento, Crotone, Reggio Calabria, Messina, Siracusa e Palermo si giocano somme triple o quadruple rispetto a Modena, Bergamo, Firenze, Trieste, Padova e Verona.

Negli enti locali che hanno o hanno avuto decreti di scioglimento per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso, i numeri sono impressionanti. Non solo mafie però: l'azzardo, fisico e online, è infatti un luogo privilegiato per il riciclaggio di somme provenienti da aree imprenditoriali a storica elevata irregolarità, come il settore turistico pubblici esercizi (si vedano i dati anomali delle località costiere, a partire dalla Liguria) e l'imprenditoria cinese (che gestisce anche numerose sale slot). Tutto da indagare poi, nel grande e recente balzo dei numeri dell'azzardo online, il possibile effetto della forte crescita di attività nel settore delle costruzioni, dovuto al 110%, ed alle consistenti opacità che si stanno registrando.

I giovani e l'azzardo online

In una recente indagine di Federconsumatori di Modena su un campione di oltre mille ragazzi delle scuole superiori modenesi, è risultato che un terzo, quasi tutti minori, ha dimestichezza con l'azzardo. In ogni classe ci sono mediamente tre ragazzi (il 12% del campione) che vedono l'azzardo al centro del proprio futuro. Non pare esserci una questione di genere, con numeri che si spostano tra ragazzi e ragazze solo nell'attrazione che esercitano i diversi giochi.

“Comincia ad essere evidente che una serie di videogiochi, considerati innocui, predispongono all’azzardo fin dall’infanzia – si afferma -. È il caso di quei giochi che simulano vincite o che richiedono acquisti in app per continuare a giocare. Per i più giovani il sorpasso sul gioco fisico da parte del gambling da remoto è cosa avvenuta da tempo. In questo senso quella dei giovani è singolarmente l’area più matura per esaminare il fenomeno e le sue implicazioni. Si gioca in classe, nella propria camera, in assenza di ogni controllo sociale possibile nel gioco fisico. Grazie alle carte prepagate si giocano somme sempre maggiori, spesso nella disattenzione dei genitori. La fascinazione che sui ragazzi ha poi il trading online, i cui contorni per molti versi non sono diversi dall’azzardo, è una ulteriore complicazione per chi opera nel tentativo di contenere la crescita dell’azzardo”.

Un bilancio sociale è urgente!

La crescita del gambling online mette in crisi chi vede del fenomeno dell’azzardo solo gli importanti effetti sulle entrate dello Stato. Si afferma: “La riduzione delle entrate erariali è un motivo in più per esigere un bilancio sociale dell’azzardo che, alla tassazione e al numero degli occupati, affianchi le uscite e le spese complessive. Quanto vale il peso dell’azzardo sulla collettività, sulla Sanità, sui bilanci pubblici? Quanto costa un matrimonio distrutto dall’azzardo? O una vita di disastri economici, personali e familiari? Quanto costa una vita che non parte, quando ci si perde fin da giovani nel tentativo di trovare scorciatoie che spesso portano ad un burrone? Quanto costa un furto, la perdita del lavoro, il finire in mano agli strozzini? Quanto costa la disperazione, la depressione? Quanto costa un suicidio?”.

Che fare? Le strade sbagliate sono molte

“La prima strada sbagliata è non fare nulla, rassegnarsi alla crescita inarrestabile del gaming online, magari per poi utilizzare una minima parte delle risorse dell’Erario per azioni inefficaci e simili al tentativo di vuotare il mare con un cucchiaino – si sottolinea -. La seconda è l’appesantimento della tassazione sull’online, del tutto inutile al contenimento del gioco. La terza, l’idea più balzana di tutte: quella di creare una forma di prelievo diretto dalla tassazione sull’azzardo che sia destinata ai Comuni, in base al giocato sul territorio. Comuni che a quel punto potrebbero avere interesse ad abbassare ogni forma di contenimento, magari anche a competere tra loro, facendo nascere tante piccole Las Vegas nel gioco fisico, e dando implicita copertura alle illegalità nell’online. Ovviamente si tratta di una visione miope, che non considera le ricadute, anche economiche, nel territorio. Ad esempio, una larga parte delle persone assistite dai Servizi Sociali in ambito comunale, hanno l’azzardo come causa o concausa dei propri problemi”.

C'è un'altra Caivano che resiste: quella che vuole cambiare. A cominciare dai bambini

Il Parco verde, quartiere del comune campano, è una delle più grandi piazze di spaccio e di violenze. Ma ci sono associazioni che strappano i più piccoli alla camorra. Nel silenzio dell'opinione pubblica e delle istituzioni

di Francesca Barra

Parco verde è un quartiere di Caivano nato per dare casa agli sfollati dopo il terremoto del 1980, ma che si è trasformato anche in una piazza di spaccio di droga, una delle più grandi d'Europa. Torna sotto i riflettori perché è qui che si è consumata una violenza su due cuginette di dieci e dodici anni. Da tempo viene descritto come un non luogo, la porta dell'inferno da non varcare.

C'è però, come in ogni narrazione, un'altra faccia della medaglia: la parte sana del quartiere che resiste e lotta per difendere la bellezza ed è per questa speranza di riscatto che chiede proprio oggi, mentre la ferita sanguina, di non abbandonarla più e di non accorgersi della sua esistenza solo quando il confine viene sporcato con episodi drammatici. La salvezza è anche prevenzione.

Alfredo Giraldi è un attore, un burattinaio e un educatore. Abita nel Parco Verde da quando aveva tredici anni. Il nome del quartiere è nato nel tinello di casa sua dove si riuniva la Commissione ecologica del Comitato Popolare del quartiere. Si sarebbero dovuti chiamare rione 219, ma in quell'occasione una

signora disse: «O verde è comm e nuje, vene maltrattato, sputato, ma po' ricesce, rinasce». Era verde, ma ben presto si è inquinato. «Quando arrivammo nel 1985 la giunta era stata arrestata, non avevamo un riferimento politico. Non avevamo tutti i giorni l'acqua, la Chiesa nacque nel 1990: mancava tanto. Sono uno dei tanti che si è salvato dalla criminalità, ma i miei compagni di classe andavano in galera, sparivano da scuola e finivano nei clan della camorra».

Malgrado questo si parla poco del bene che si fa: i comitati hanno sempre agito per resistere e far resistere, coinvolgendo i ragazzi nelle attività culturali. «Vorrei che la gente ci vedesse con occhi diversi, anche se so che è complesso. È giusto raccontare la verità, ma vorrei far conoscere anche un'altra storia. Solo così si può capire quanto sia importante proteggere la bellezza e lavorare contro "lo schifo" che balza agli occhi. Che forse fa anche comodo a qualcuno che resti così».

C'è anche chi prova a cambiare, come Bruno Mazza, che ha scontato dodici anni in carcere e oggi ha fondato un'associazione, "Un'infanzia da vivere", per aiutare i ragazzi del quartiere a non scegliere la sua stessa strada.

«Quando arrivammo non c'era niente per noi bambini: giostre, aree attrezzate, colori, campi sportivi. Nel 1992 ho perso mio padre che era un meccanico ed eravamo cinque fratelli, senza un punto fermo, mi sono perso anche a scuola. Tanti compagni non avevano il papà: chi morto per overdose, chi in agguati di camorra. Mi allontanai dalla scuola, malgrado mia mamma ci tenesse tantissimo perché era una maestra di asilo, anche se lavorava come bidella. A dodici anni ho iniziato a rubare: ci chiamavano "i rapinatori bambini". Tutti

sapevano chi fossimo, ma nessuno è venuto a casa nostra, nessuno è intervenuto con gli assistenti sociali. Era più facile spararci, anche se avevamo armi giocattolo. A 16 anni sono stato arrestato e quando sono uscito sono diventato il braccio destro di un boss, Alfredo Russo, che si era proposto come guida e padre protettivo. Un giorno però mi sono affacciato al balcone di casa durante i domiciliari e ho visto i bambini in strada commettere i miei stessi reati e ho capito che dovevo cambiare».

Quindicinale fondato nel 1876 da Ferdinando Bocconi e Angelo Brambilla

il Bollettino

Nel tennis arriva il salario minimo

DiMatteo Runchi

15 Settembre 2023

Arriva lo stipendio minimo nel [tennis](#). Su iniziativa dell'[ATP](#) (Association of Tennis Professionals), l'associazione maschile dei tennisti professionisti, i primi 250 atleti del ranking avranno un compenso annuo fisso. Si tratta di un primo passo per risolvere uno dei problemi più pressanti per questo sport: la stabilità finanziaria dei meno famosi.

Unico rischio: rendere ancora più grave il [gender pay gap](#) con le donne. Tanto che, per prevenire, la WTA (Women Tennis Association) sta già organizzando un piano analogo. Ma non è certo l'unica novità dal tennis: dall'[Arabia Saudita](#) giungono i primi interessamenti per i circuiti internazionali di tennis. Per il momento le principali realtà resistono alle offerte. In un mondo frammentato come quello della racchetta però, i sauditi non avrebbero difficoltà a portare avanti un'operazione aggressiva simile a quella che ha rivoluzionato il golf mondiale.

Uno scenario non da escludere, anche se la salute finanziaria dei grandi eventi tennistici è evidente: gli US Open si sono conclusi con un nuovo record di montepremi, a testimoniare lo stato di salute dello sport. Ad impensierire il tennis stanno però sorgendo due rivali inaspettati. Il primo è il Padel, che attira sempre più appassionati e che ha recentemente tenuto il suo primo

campionato mondiale dall'esplosione di popolarità avvenuta lo scorso anno. Il secondo è il Pickleball, altro sport della racchetta pronto a passare all'agonismo.

Baseline, lo stipendio minimo del tennis

L'ATP, che organizza alcuni dei tornei più importanti del mondo, ha annunciato un cambiamento storico delle politiche di pagamento dei propri giocatori. Da un sistema basato esclusivamente sui premi, si passa a uno misto, che comprende anche rimborsi per i primi 250 tennisti migliori alla fine di ogni stagione. La decisione arriva dopo molte proteste da parte degli atleti, la cui situazione stava diventando sempre più complicata. I tennisti professionisti infatti non avevano, fino a questo momento, alcuna prospettiva di guadagno fisso.

Anche se i più famosi sono in grado di accumulare patrimoni milionari grazie ai premi dei grandi tornei e ai contratti con gli sponsor, basta scendere sotto il 100esimo posto del ranking per trovare atleti che soffrono di una costante instabilità economica. Una situazione che può pregiudicare la serenità, i risultati e di conseguenza la carriera.

Il programma che dovrebbe fornire loro nuove certezze si chiama Baseline, "linea di fondo". La misura più importante che introduce è quella di fornire un indennizzo a tutti i tennisti che alla fine di una stagione si saranno classificati, grazie ai loro risultati nei tornei, tra i primi 250 del ranking ATP.

La remunerazione sarà divisa in tre fasce. I primi 100 otterranno 300.000 dollari all'anno, gli atleti tra la posizione 101 e la 175 150.000, mentre i restanti 75.000. Se gli atleti a fine stagione non avranno raggiunto queste cifre tramite i premi, sarà ATP a rimborsarli con la cifra mancante per arrivare allo "stipendio" che spetta loro.

Baseline si basa quindi ancora sulle prestazioni, ma non sulle vittorie nei tornei e dà la possibilità ai tennisti di partecipare, fare bene, ma non finire in debito soltanto perché usciti prima di raggiungere la finale di un evento minore. Il programma di ATP però va oltre questa iniziativa. Una delle misure più importanti è la Injury Protection, la protezione dagli infortuni. Un guaio fisico può infatti rappresentare un problema finanziario importantissimo per un tennista che fatica a far fronte alle spese.

Come funziona Baseline

In caso un atleta non riuscisse a partecipare causa infortuni a più di nove tornei ATP in una stagione, riceverebbe un'indennità tra i 200.000 e i 50.000 dollari a seconda del suo ranking.

Iniziativa che vale anche in questo caso soltanto per i primi 250 tennisti maschi al mondo. Infine, l'associazione ha pensato anche a una ricompensa per gli astri nascenti della disciplina. Per chi arriva per la prima volta tra i primi 125 atleti al mondo, sarà disponibile un bonus di 200.000 dollari a fine stagione.

Questo rende più facile cominciare una carriera da professionista e entrare nel circuito ATP senza per forza continuare a partecipare a numerosi tornei minori per coprire le spese. Andrea Gaudenzi, presidente di ATP, ha spiegato che l'iniziativa sarà per il momento provvisoria. Una prova che durerà tre anni, dal 2024 al 2027, per poter valutare l'impatto di un investimento così significativo sul settore.

Quanto costa lo stipendio minimo del tennis

La spesa sarà di 45 milioni di dollari a stagione per i soli stipendi minimi, a cui andranno aggiunti i bonus per gli infortunati e le nuove promesse. L'intenzione è comunque quella di espandere il progetto, anche perché al momento la parte più fragile dei tennisti professionisti è ancora priva di qualsiasi tipo di protezione. Infatti, è quando si scende la classifica che si iniziano a vedere le vere difficoltà. I dati forniti dalle stesse associazioni mondiali dei tennisti che organizzano gli eventi mostrano che, anche rimanendo tra i primi 500 al mondo, gli atleti che occupano le posizioni dopo la 400 guadagnano meno di 50.000 dollari all'anno.

Questa cifra non è soltanto al lordo delle tasse, ma anche delle spese di viaggio che seguire i circuiti del tennis mondiale comporta. A farsi portavoce di questa istanza davanti alle autorità del tennis mondiale è stato il tennista più vincente di questa generazione: Novak Djokovic. Nel 2020, il campione serbo ha lasciato il consiglio dei giocatori dell'ATP per formare la Professional Tennis Players Association, di fatto il primo sindacato della categoria. La PTPA nel suo sito ha tra i punti cruciali del proprio programma proprio garantire la stabilità finanziaria dei tennisti professionisti.

Le divisioni interne del Tennis

Se per gli uomini va male, per le donne va anche peggio. Non solo le ultime 100 delle top 500 non arrivano a 25.000 dollari lordi all'anno, ma come già evidenziato, Baseline è un'iniziativa riservata ai tennisti maschi. [La WTA, che regola il tennis femminile, è un'organizzazione totalmente distinta](#), che organizza un circuito parallelo, ha un proprio ranking e contratta separatamente con gli sponsor. Le donne del tennis, anche ad alti livelli, sono già meno pagate degli uomini e Baseline rischia di peggiorare la situazione. Ma da parte di WTA esiste un piano per portare,

almeno ai livelli più alti del tennis, uomini e donne a guadagnare la stessa quantità di denaro dai premi.

Entro il 2027 tutti i tornei WTA-ATP 1000 e 500 che si svolgono nella stessa location dovranno garantire parità di ricompense a uomini e donne. Per quelli che invece si svolgono in location differenti, il limite sarà il 2033. Un cambiamento radicale, se si guarda ai dati. Negli ultimi Internazionali d'Italia ad esempio, il vincitore Danil Medvedev ha guadagnato più di 1 milione di euro.

Elena Rybakina invece, che ha primeggiato nel singolare femminile, soltanto 521.000. Si tratta comunque di cambiamenti che avranno effetto soltanto ai massimi livelli del gioco, senza impattare in alcun modo le atlete che si classificano tra le migliori al mondo, ma non vincono grandi tornei. Baseline intanto garantirà ai tennisti uomini più sicurezza, in particolare se nel 2027 si dovesse espandere per includere ancora più atleti. Un altro sintomo della divisione interna del tennis internazionale, una situazione che indebolisce il movimento e di cui si è accorta anche l'Arabia Saudita.

L'assalto dell'Arabia Saudita

Da anni il PIF (Public Investment Fund), il fondo sovrano della famiglia reale saudita, sta investendo pesantemente nello sport. Inizialmente, è stata la [Formula 1](#) il primo obiettivo, raggiunto con la nascita del Gran Premio di Jeddah, oramai stabile nel calendario del Circus. Poi è toccato al golf, con una delle iniziative più aggressive mai viste nel mondo del business sportivo. Il fondo PIF ha infatti finanziato la creazione di un circuito di gare e tornei internazionali alternativo a quello principale del golf, il PGA (Professional Golfers' Association of America), chiamandolo LIV.

Regole leggermente diverse, ma soprattutto stipendi faraonici hanno attratto in poco tempo alcuni dei campioni più famosi dello sport, che hanno firmato contratti esclusivi per partecipare solamente alle gare del LIV. Anche se dalla sua parte il PGA ha mantenuto grandi nomi come quello di Tiger Woods, che ha rifiutato tutte le offerte per remore morali nei confronti della condizione dei diritti umani in Arabia Saudita, alla fine le due organizzazioni sono arrivate a un accordo. Prima della guerra frontale, si è concordata una fusione, che ha fatto diventare l'Arabia Saudita una delle nazioni più importanti nel mondo del golf nel giro di pochi mesi.

Il calcio arabo

Infine, questa estate è stata la volta del calcio. Già durante la scorsa stagione Cristiano Ronaldo era passato a giocare nel campionato saudita, e il PIF aveva acquisito le quote di maggioranza

della squadra inglese del [Newcastle](#). Nulla di nuovo, spesso i calciatori a fine carriera cedono a offerte ricche di campionati minori, e ormai moltissime squadre europee sono in mano a società mediorientali finanziate dalla vendita di petrolio. Ma durante l'ultima sessione di mercato si è verificata un'escalation che in pochi si aspettavano.

Le quattro principali squadre del campionato arabo, tutte possedute dal fondo sovrano, hanno acquistato moltissimi giocatori dai maggiori campionati europei. Pur trattandosi in maggioranza di atleti che si avviano verso gli ultimi anni di carriera, non sono mancati i tentativi per stelle ancora al massimo della loro popolarità come Kylian Mbappé o l'attaccante del Napoli Victor Osimhen. Nonostante questi rifiuti, e quelli di atleti meno giovani come il centrocampista del Real Madrid Toni Kroos, molti hanno accettato i soldi arabi.

Tra i nomi più significativi quello del pallone d'oro Karim Benzema. La potenza dell'offensiva araba è stata tale che, dopo questa estate, la prospettiva di aprire la Champions League alle principali squadre saudite, in modo da garantire che i migliori giocatori del mondo rimangano nel circuito europeo della UEFA, non sembra più impossibile come soltanto pochi mesi fa. Fa tutto parte di un piano politico che entro il 2030 vuole cambiare faccia al Paese, rendendolo più appetibile al pubblico occidentale anche tramite lo sport. La prossima vittima di questa grande operazione di sportwashing potrebbe proprio essere il tennis. Vista la situazione dei professionisti e delle istituzioni che lo governano, è facile intuirne il motivo. Rispetto ad altri sport, il tennis è debole e frammentato.

L'interesse per il Tennis

Pur seguitissimo, per sua natura non riesce a garantire agli atleti professionisti una stabilità finanziaria. Nessuno tra i primi 500 calciatori al mondo ha problemi a coprire le spese. Per i tennisti però non è così scontato, tanto che si rendono necessarie iniziative dispendiose come Baseline. Un'offensiva come quella già attuata da PIF nel golf troverebbe quindi non solo terreno fertile tra i tennisti. La prospettiva di uno stipendio stabile potrebbe essere sufficiente a muovere decine o centinaia di atleti verso un nuovo circuito rivale nei confronti di ATP e WTA. Gli slam, i quattro tornei più importanti, sono ancora più esposti, visto che sono gestiti da quattro associazioni distinte.

Non è un caso che proprio in questi mesi si sia tornato a parlare di una fusione tra ATP e WTA. Ma se da un lato il tennis è sulla difensiva rispetto alle iniziative arabe, dall'altro si sta preparando a un approccio più morbido. Il golf si è scontrato frontalmente con PIF e ha perso, costretto alla fusione e ad accettare l'influenza saudita per non scomparire del tutto. Se il tennis non vuole

finire allo stesso modo, deve accogliere i nuovi investimenti gradualmente. ATP sta considerando di aggiungere un nuovo evento tra i Masters 1000, i tornei più importanti del circuito di cui fanno parte anche gli internazionali di Roma, proprio a Riyadh, la capitale dell'Arabia Saudita, e ha già programmato le Next Gen ATP finals a Jeddah.

I rivali del tennis

A impensierire il tennis non sono solo le avances dei petrolieri. Il mondo degli sport della racchetta sta diventando sempre più affollato. Il padel è ormai definitivamente esploso, come testimoniato anche dal recente cambio di nome della Federazione Italiana Tennis, ora Federazione Italiana Tennis e Padel (FITP). La [crescita](#) vissuta da questa disciplina nel 2022 è stata rapidissima, ed è ormai conosciuta a livello internazionale.

Lo scorso anno, nel nostro Paese, secondo gli studi condotti dall'Osservatorio sullo Sport System Italiano di Banca If is, il padel valeva 693 milioni di euro di fatturato complessivo. Un incremento del 25% rispetto all'anno precedente, spinto anche dalla fine delle limitazioni dovute alla pandemia da Covid-19. Buona parte di questa cifra viene dal noleggio dei campi, 425 milioni di euro, mentre il resto si divide tra la vendita di attrezzatura e la costruzione degli impianti sportivi.

Non solo padel però, il 2022 è stato anche l'anno del pickleball. Un altro sport che si gioca con le racchette e che ora sta puntando a diventare agonistico. Negli Stati Uniti, dove ha raggiunto il maggior successo di pubblico, si stanno già concretizzando i primi investimenti. La possibilità che il fenomeno esploda definitivamente è stata testimoniata dal pickleball Slam, trasmesso da ESPN. L'evento ha visto alcuni ex tennisti, tra cui Andre Agassi, scontrarsi per vincere un milione di dollari.

L'audience ha superato i 230 mila telespettatori sotto i 50 anni di età, un successo per la rete televisiva che ha aumentato l'interesse nei confronti delle associazioni sportive di pickleball da parte degli investitori. Rimangono però alcuni dubbi. Secondo alcuni esperti, come l'economista Andrew Zimbalist, questo sport condivide con il tennis da tavolo il fatto di essere poco appetibile per il piccolo schermo. A ping pong infatti giocano milioni di persone da decenni, ma questo non lo ha mai portato a diventare un successo commerciale.

POLITICHE SOCIALI - Sabato 16 settembre 2023 dalle 17. Aperte le iscrizioni. Ass. Coletti
"Un'iniziativa speciale dedicata alla sensibilizzazione sulle sindromi atassiche"

"Run for time": a Porotto una camminata per tutti a sostegno di Acaref e della ricerca scientifica

"Correre per donare tempo" alla ricerca scientifica e ai malati di atassia. E' con questo spirito che **sabato 16 settembre 2023** si svolgerà la quarta edizione della camminata non competitiva "Run for Time" organizzata dalla Fondazione Acaref ets a sostegno del progetto di ricerca sulle sindromi atassiche.

L'appuntamento è alla Polisportiva X Martiri di Porotto (via Petrucci 85) alle 17 per effettuare l'iscrizione, mentre tra le 17.30 e le 17.45 ci saranno le partenze per i due percorsi previsti: uno "classico" di 6 km per corridori, handbike e chiunque voglia partecipare e uno di 1,5 km pensato per i partecipanti in carrozzina o con disabilità motorie.

Patrocinata dal Comune di Ferrara e organizzata con la collaborazione di **Uisp Ferrara**, asd Doro, Motoclub Estense asd, X Martiri asd, Aisa Ferrara odv, la manifestazione è stata presentata oggi in conferenza stampa dell'assessore comunale alle Politiche sociali **Cristina Coletti**, assieme al presidente della Fondazione Acaref **Silvio Sivieri**, alla presidente di Uisp Comitato

Territoriale Ferrara aps **Eleonora Banzi** e al presidente del Motoclub Estense **Michele Bacilieri**.

"Un'iniziativa speciale - ha sottolineato l'assessore Coletti - dedicata alla sensibilizzazione e alla conoscenza delle sindromi atassiche e del ruolo fondamentale che Acares sta svolgendo da tempo in questo ambito, grazie agli importanti finanziamenti destinati all'Università di Ferrara per la ricerca scientifica. I nostri ringraziamenti per la collaborazione nell'organizzazione della manifestazione vanno anche a Uisp e Motoclub estense. Oltre al proprio patrocinio per la camminata del 16 settembre, l'Amministrazione comunale, attraverso l'impegno dell'Assessorato al Patrimonio, metterà anche a disposizione di Acares un proprio locale in corso Giovecca il prossimo 25 settembre, in occasione della Giornata mondiale dell'atassia, per le attività di informazione e divulgazione dell'associazione".

"Questa quarta edizione di 'Run for Time' - ha spiegato Silvio Sivieri - riveste un'importanza fondamentale per noi, poiché ci offre l'opportunità di sensibilizzare il pubblico riguardo alle patologie genetiche, per le quali non esiste ancora una cura. Siamo l'unica fondazione in Italia che si impegna attivamente nella ricerca per trovare una soluzione a questa malattia. Nel corso degli ultimi sette anni, abbiamo contribuito in modo significativo a finanziare la ricerca genetica da parte dell'Università di Ferrara, investendo complessivamente quasi 400mila euro. La nostra Università è leader nella ricerca su queste patologie, un motivo di immenso

orgoglio per noi. Ci auguriamo di poter presto offrire risposte concrete alle centinaia di persone che soffrono a causa di questa malattia".

Per partecipare è **necessaria la pre-iscrizione** da effettuare contattando la segreteria di Acares: info@acaref.org - 331 2744091.

Si richiede un piccolo contributo di iscrizione (10 euro, comprensivo di kit di partecipazione) che andrà a sostegno del progetto di ricerca sulle sindromi atassiche.

Al termine della camminata, sarà allestito un punto ristoro con acqua e per chi vorrà è possibile avere un aperitivo al bar della Polisportiva.



Progetto “AUT In Cremona”, nasce una rete integrata e territoriale per attività inclusive

Dare continuità alle esperienze positive già in essere passando dalla fase sperimentale ad una messa a sistema che può essere garantita con la predisposizione di una rete integrata di interlocutori territoriali che, in modo continuativo, accoglie e si fa carico dei bisogni di bambini, ragazzi e giovani con disabilità e delle loro famiglie con un'attenzione particolare alle persone con diagnosi di autismo. Questo, in estrema sintesi, l'obiettivo del progetto “AUT In Cremona”, che vede capofila il Comune di Cremona, approvato da Regione Lombardia (Fondo per l'Inclusione delle persone con disabilità) dalla quale ha ottenuto un finanziamento di € 400.000,00 ai quali si aggiunge un cofinanziamento di partenariato di € 99.627,21, di cui € 67.227,21 a carico

del Comune di Cremona. Complessivamente sono stati 59 i progetti ammessi, di cui 55 finanziati, compreso quello del territorio di Cremona che si è posizionato al decimo posto in graduatoria.

Un risultato importante come sottolineato nel corso della conferenza stampa di presentazione del progetto, tenutasi nella Sala Riunioni del Settore Politiche Sociali del Comune, presenti i rappresentanti delle varie realtà pubbliche e private coinvolte e la dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune **Eugenia Grossi**, l'assessora alle Politiche Sociali e della Fragilità **Rosita Viola**: "L'obiettivo ambizioso che si pone il progetto è quello, nei prossimi due anni, di poter innanzitutto sensibilizzare il territorio favorendo una cultura dell'inclusione che nasca da una maggior comprensione della disabilità, delle sue caratteristiche e dei suoi bisogni attraverso la realizzazione di una filiera di servizi e di iniziative formali e informali che favoriscano la partecipazione delle persone con disabilità e di conseguenza il benessere loro e delle loro famiglie".

Elisa Bernasconi, a nome dello staff del Servizio Disabili del Comune di Cremona, ha illustrato quali sono i punti cardini del Progetto AUT In Cremona e i suoi prossimi sviluppi come più avanti riportato nel dettaglio. Ha portato quindi la testimonianza del mondo della scuola **Paola Bellini**, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Vescovato: "Questo progetto getta le basi per creare nei fatti una comunità educante che vuole realizzare percorsi di vita cuciti su misura in base a bisogni non dettati dalla disabilità, ma dall'essere persone. E' un progetto che permette di mettere in campo le competenze di vari attori e settori per creare spazi di apprendimento e di vita che siano emotivi, supportivi, informali, dunque motivanti. Si tratta di un progetto che tiene conto non solo del territorio del Comune di Cremona, ma intende aprirsi alle periferie, per toglierle della solitudine istituzionale che, a volte, si percepisce e le rimette al centro di un dialogo e di un confronto che sono ineludibili". Infine, **Graziano Pirrotta**, direttore dell'Azienda Sociale del Cremonese, ha assicurato la piena collaborazione grazie ai consolidati rapporti con i Comuni del Distretto.

"**AUT In Cremona**" è un progetto biennale (2023-2025) che si svilupperà nell'Ambito cremonese in partenariato con l'Azienda Sociale Cremonese, istituti scolastici di differente ordine e grado, enti del terzo settore quali cooperative e associazioni di famiglie oltre ad ed interlocutori altamente specializzati: Accendi Il Buio ODV, Cooperativa Sociale Sentiero, Cospes Scs Impresa Sociale, Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro, IFP IAL Lombardia – Sede di Cremona, IIS Antonio Stradivari, Istituto Comprensivo Cremona 1, Istituto Comprensivo Cremona 4, Istituto Comprensivo Cremona 5, Istituto Comprensivo di Casalbuttano, Istituto Comprensivo di Vescovato, Scs Cittanova, Scs Gruppo Gamma, Società Dolce Cooperativa Sociale, **UISP** (Unione Italiana Sport Per Tutti) – Sede di Cremona.

Il territorio cremonese si contraddistingue per la presenza sia di reti formalizzate che informali ben consolidate in supporto alle persone con disabilità. Per quanto riguarda i minori vi sono sia servizi e progetti istituzionali come il Servizio di Assistenza all'Autonomia Personale in ambito scolastico, che i centri estivi con supporto educativo per bambini e ragazzi con disabilità progettati dal Comune di Cremona e dai Comuni dell'Ambito realizzati dagli enti del terzo settore. Da un'analisi dei dati relativa soprattutto a questa fascia emerge un quadro particolarmente significativo: sono 460 gli alunni con disabilità che usufruiscono del Servizio di Assistenza all'Autonomia Personale in ambito scolastico nei 48 comuni dell'ambito (227 in Cremona e 233 nel restante territorio), di questi circa il 40% presenta una diagnosi di disturbo dello spettro autistico, disabilità che si colloca al primo posto per incidenza superando di gran lunga quella di disabilità intellettiva (circa 20%). Più in generale da banca dati di ATS relativamente all'anno 2021 le persone con diagnosi di autismo residenti

nell'Ambito Cremonese risultano complessivamente 355 di cui 217 al di sotto dei 21 anni, un dato particolarmente significativo se paragonato a quelli dell'Ambito Cremasco, che riporta complessivamente 275 persone con questa diagnosi, o dell'ambito di Casalmaggiore dove ne risultano 31. Il dato del distretto cremonese è nettamente superiore anche se paragonato con quello degli altri distretti facente parte della medesima ATS Val Padana.

Questi dati significativi hanno sollecitato un ripensamento dei servizi e dei progetti del territorio rivolti alle persone con disabilità che tenga conto dei bisogno di sostegno di bambini e giovani con disturbo dello spettro autistico e delle loro famiglie. E' fondamentale quindi predisporre una filiera di servizi che, in sinergia con il territorio, si faccia carico della persona con autismo – e della sua famiglia – nella sua totalità e soprattutto garantendo una continuità nelle fasi di transizione più delicate come il passaggio dall'infanzia all'età adulta così come anche sottolineato nel Piano Operativo Regionale Autismo. In particolare la cura della fase della transizione dall'infanzia all'età adulta è stata attenzionata nel Piano di Zona relativo al triennio 21-23 dell'ambito cremonese che ne ha fatto un obiettivo strategico della macro area di policy della disabilità. In questa cornice sono stati avviati una serie di progetti sperimentali ed innovativi destinati a circa 20 adolescenti con disabilità quali il "Progetto Weekend" e i laboratori pomeridiani "Pomeriggi Insieme", quest'ultimo in parte sostenuto con il bando Estate Insieme 2022 di Regione Lombardia. Tali percorsi hanno visto il lavoro in sinergia del Comune di Cremona come capofila d'ambito, dell'Azienda Sociale Cremonese e dell'RTI delle cooperative già attive sul SAAP (ed operanti attraverso l'affidamento del servizio di "Presenza in carico del minore e del giovane adulto con disabilità" previsto per il biennio 2021-2023) che, con il contributo di partner quali il Liceo Vida gestito dalla cooperativa Cittanova e l'associazione sportiva dilettantistica canottieri DLF (Dopo Lavoro Ferroviario), hanno creato nuove opportunità aggregative, ricreative e di tempo libero inclusive per adolescenti.

Dall'analisi del contesto è emerso pertanto il bisogno di ampliare l'accesso ad una serie di positivi ed innovativi progetti sperimentali già attuati e destinati ad adolescenti con disabilità. Nello specifico, maggior richiesta di coinvolgimento arriva proprio dalle famiglie di ragazzi con diagnosi di autismo che, anche in virtù delle caratteristiche peculiari della sindrome, sono quelli che maggiormente faticano ad integrarsi ed inserirsi sul territorio e più esposti al rischio di ritiro sociale ed alla conseguente riduzione di esperienze educative, opportunità di crescita e di sviluppo di empowerment personale.

Per questi motivi il bisogno prioritario è ampliare la gamma di occasioni formali ed informali che possano favorire l'inclusione sociale delle persone con diagnosi di autismo e non solo, aperte cioè a tutta la cittadinanza su base di partecipazione egualitaria e che possano porsi come modello su cui costruire una comunità che accoglie e si fa carico delle situazioni più fragili superando la dicotomia servizio strutturato, realtà territoriale purtroppo ancora presente per quanto riguarda le persone con disabilità. Il progetto porta così avanti una politica di welfare di sviluppo territoriale che superi la logica poco generativa del progetto sul singolo in favore di uno sguardo duplice, attento alle caratteristiche di ciascuna persona e contemporaneamente aperto ad una dimensione territoriale indispensabile. Tale duplice sguardo è alimentato e sostenuto dalla rete di supporto dei partner aderenti che condividono questa visione.

Gli obiettivi specifici ed operativi delle attività proposte possono quindi essere così riassunti:

- favorire l'ampliamento di attività e progetti inclusivi per persone con autismo e disabilità per la prima e seconda infanzia oltre che per l'adolescenza e l'età adulta che favoriscano la continuità nella partecipazione e superino la frammentazione attualmente ancora presente sul territorio;
- ampliare la gamma di occasioni ed attività ricreative e di tempo libero inclusive tra cui le persone con autismo e disabilità possono scegliere favorendo l'autodeterminazione, la scoperta e l'esercizio delle proprie inclinazioni e passioni personali;
- favorire il consolidamento di una rete di interlocutori sia formali che informali che, a vario titolo, si occupano di persone con disabilità al fine di valutare e rispondere al meglio ai bisogni di sostegno di ciascuna persona;
- favorire la diffusione di un welfare generativo in grado di superare la mera logica di erogazione del servizio istituzionale in favore di un maggior empowerment comunitario e di una cittadinanza attiva ed attenta alle persone con disabilità.

Del raggiungimento di questi obiettivi si occuperà un Gruppo di Progetto formato dai rappresentanti dei partner aderenti oltre ad eventuali altri stakeholder che si confronterà all'interno di tavoli periodici programmati almeno per tutta la durata delle progettualità. Tale Gruppo di Progetto opererà in connessione ed in approfondimento al tavolo di lavoro già costituito sul tema della disabilità ed operativo relativamente al Piano di Zona 2021-23, luogo di co-programmazione in cui è stato preliminarmente condiviso il progetto complessivo. Al Gruppo di Progetto spetta il compito di valutare il bisogno a livello territoriale, condividere la progettazione, il monitoraggio e la verifica delle attività e dei percorsi proposti.

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione, ecco quanto è previsto:

- una fase di formazione per quanto riguarda le caratteristiche legate al funzionamento delle persone con diagnosi di autismo ed alle strategie operative per favorire partecipazione ed inclusione rivolta agli operatori coinvolti ed ai referenti delle realtà e dei contesti che accoglieranno le attività e le persone con disabilità. La formazione sarà a cura di personale con esperienza messo a disposizione da Fondazione Sospiro.
- predisposizione di attività inclusive per il periodo estivo "E-state con noi" in continuità con il progetto personalizzato di ciascun bambino o giovane con diagnosi di autismo o altro tipo di disabilità all'interno dell'organizzazione dei grest e dei centri estivi del territorio;
- realizzazione di attività in ambito extrascolastico di tipo inclusivo e di natura ricreativa, sportiva o di tempo libero quali "Tempo Insieme", progetto "Week-end, we can!", progetto "Inclusi-on" e altre proposte ricreative inclusive promosse dalla comunità;
- la realizzazione di attività in ambito scolastico in continuità con il PEI (Piano Educativo Individualizzato) degli alunni coinvolti secondo il modello già sperimentato sul territorio "A scuola e... altrove" ed altre proposte laboratoriali scolastiche di tipo inclusivo;
- la realizzazione di progetti a sostegno della transizione tra scuole di ordine e grado differenti e tra la scuola e il mondo degli adulti che prevedano percorsi individualizzati di avvicinamento, sperimentazione e attivazione in differenti contesti "A scuola e... nel mondo";
- sostegno alla genitorialità ed alla famiglia sia rispetto a bisogni di tipo conciliativo che educativi, di orientamento e di accompagnamento nelle fasi della transizione alla scoperta delle occasioni che il territorio ha da offrire alle persone con disabilità anche attraverso strumenti e momenti divulgativi ed

informativi. A tal proposito si cita il progetto in divenire “La bussola dei servizi: vademecum per famiglie che vivono la disabilità” promosso da Accendi il Buio ODV e che vede il patrocinio del Comune di Cremona;

- ampliamento delle occasioni di tempo libero e di aggregazione di tipo inclusivo offerte dal Terzo Settore in collaborazione con associazioni di famiglie di persone con autismo e disabilità quali “Accendiamo l’inclusione – destinazione territorio”, “Accendiamo l’inclusione – estate” e “Passi da gigante – tempo libero”;
- la promozione delle iniziative attraverso azioni di sensibilizzazione ed informazione rivolte al territorio (eventi di presentazione, convegni e momenti di divulgazione) e finalizzate al coinvolgimento della comunità ed al rafforzamento delle reti formali ed informali.



Alla scoperta di natura e territorio, al via le Camminate organizzate dalla sezione soci Coop Prato

Dal 24 settembre al 5 novembre, in calendario quattro appuntamenti domenicali, con itinerari di breve e media lunghezza dai cinque ai nove chilometri. Presentato anche il calendario dei laboratori dei Gruppi di Cammino di UniCoop

*Al via le camminate organizzate dalla Sezione soci Coop di Prato in collaborazione con l'assessorato alla Città curata del Comune di Prato, Cooperativa Archeologia, **Uisp Comitato di Prato** e Legambiente Comitato di Prato.*

Dal 24 settembre al 5 novembre, in calendario quattro appuntamenti domenicali, con itinerari di breve e media lunghezza dai cinque ai nove chilometri, alla scoperta della natura, della cultura e della storia del territorio.

"Con questo ciclo di appuntamenti- ha sottolineato Stefania Ermanno, Presidente Sezione soci Coop Prato- prosegue il nostro impegno per promuovere le camminate e l'arte del camminare, una delle attività più antiche e salutari della storia. Nelle precedenti iniziative abbiamo registrato un grande interesse e una numerosa partecipazione: siamo molto contenti di ripartire con questi appuntamenti gratuiti e aperti a tutti e vogliamo ringraziare l'amministrazione e le associazioni coinvolte grazie alle quali possiamo offrire ai soci e ai cittadini queste nuove occasioni di benessere, socialità e scoperta del territorio e dell'ambiente".

Negli ultimi tre anni 20mila persone hanno preso parte alle 400 camminate organizzate dalle sezioni soci Coop con Uisp, Cooperativa Archeologia e altre associazioni del territorio. Un dato che conferma la riscoperta del camminare insieme, per recuperare benessere, fisico e mentale. Una buona pratica che, se condivisa, diventa scoperta del territorio e occasione di socialità. Proseguono anche i laboratori dei Gruppi di Cammino di Unicoop: una nuova opportunità per vivere in modo attivo l'esperienza del camminare, condividendo con altri passioni, interessi e proposte di nuovi itinerari da percorrere in compagnia. Nei laboratori, che si terranno da novembre a gennaio, ci sarà anche l'opportunità di incontrare guide ambientali, medici sportivi per scoprire i vantaggi del camminare, e di progettare nuove escursioni primaverili.

"Ringrazio la Sezione soci Coop di Prato e tutte le altre associazioni che hanno collaborato- ha commentato Cristina Sanzò assessore alla città curata- per aver condiviso con l'Amministrazione Comunale questo calendario di eventi dove l'esperienza salutare della camminata, si coniuga con la socialità dello stare insieme e con la riscoperta delle bellezze del nostro territorio".

Tutte le passeggiate sono gratuite, con prenotazione obbligatoria da effettuare chiamando il numero 3281083112: si svolgono in piccoli gruppi, in sicurezza e non richiedono una specifica preparazione tecnica o fisica.

*Il programma di iniziative verrà presentato alle 17.30 di oggi 14 settembre presso la sala soci Coop del Centro Parco*Prato: all'incontro, aperto a tutti, saranno presenti i referenti di Cooperativa Archeologia, Uisp Comitato di Prato e Legambiente Comitato di Prato.*

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Camminata di Bino. Domenica passeggiata targata Uisp

Partecipa domenica a Grosseto alla terza edizione della camminata di Bino degli Abati del Malia. Iscrizione 5€, con bottiglia di vino, pettorale personalizzato e premi a estrazione. Ritrovo dalle 9:30, partenza alle 10:15 da Piazza Dante.

Va in scena domenica la terza edizione della camminata di Bino degli Abati del Malia. La passeggiata targata Uisp è aperta a tutti e prevede un semplice percorso con partenza e arrivo in piazza Dante, con partenza alle 10,15 (ritrovo dalle 9,30, iscrizioni sul posto o fino a

sabato al negozio Running 42). L'iscrizione all'iniziativa organizzata insieme al Team Marathon Bike costa 5 euro e prevede una bottiglia di vino con speciale etichetta ricordo, pettorale personalizzato e premi a estrazione.



Bolzanoinbici 2023: domenica 24 settembre la 27a edizione, città chiusa al traffico motorizzato dalle 9.30 alle 16.30

*Organizzata dall'Assessorato alla Mobilità del Comune di Bolzano in collaborazione con i Quartieri cittadini e la **UISP**, domenica 24 settembre è in programma nel capoluogo la 27a edizione di bolzanoinbici la grande festa dedicata alle due ruote in una città chiusa al traffico motorizzato dalle 9.30 alle 16.30.*

Stamane l'evento è stato presentato dal Sindaco e dall'Assessore alla Mobilità del Comune nel corso di una conferenza stampa cui hanno partecipato anche i rappresentanti delle Circostrizioni e gli organizzatori. Oltre alla "Stracittadina" CON possibilità di partenza dalle 9.30 alle 16.00 da 5 diversi punti (piazza Anita Pichler (Don Bosco), piazza Vittoria (Gries S.Quirino), piazza Matteotti (Europa Novacella), parco Mignone (Oltrisarco) e piazza Municipio (Centro) e a cui è abbinato il tradizionale Palio dei Quartieri che andrà alla

Circoscrizione che riuscirà a totalizzare il maggior numero di iscritti residenti, tante iniziative e manifestazioni collaterali.

Quartier generale dell'evento: il Piazzale delle Feste sui prati del Talvera dove, oltre a ritirare la maglietta dell'evento presentando la scheda con i timbri attestanti il passaggio nei vari quartieri, alle 17.30 si terrà l'estrazione finale dei premi tra tutti i partecipanti presenti: in palio tante biciclette. Attesi al solito circa 5.000 partecipanti.

La manifestazione aperta a tutti è da sempre molto amata e partecipata e anche quest'anno potrà godere del blocco del traffico motorizzato nel centro abitato (ad eccezione dei soliti corridoi di transito) che si protrarrà per l'intera giornata dalle 9.30 alle 16.30. Tantissimi e di vario genere gli eventi nelle piazze e nei luoghi toccati dalla feste delle due ruote. Tra questi anche visite guidate al Museo Civico, al Monumento alla Vittoria e alla Casa Semirurale. Interessante anche il tour in bici "tra scrosci e zampilli" con visite guidate alle principali fontane di Bolzano.

La partecipazione a bolzanoinbici è come sempre gratuita. I partecipanti riceveranno una scheda che dovrà essere timbrata nei vari punti di controllo. A tutti coloro che completeranno il percorso saranno consegnati l'ambitissima TShirt della manifestazione ed un tagliando che permetterà di partecipare all'estrazione finale dei premi.

bolzanoinbici è una kermesse ciclistica non competitiva. Fu organizzata dal Comune di Bolzano per la prima volta nel 1992. Con il passare del tempo si è trasformata in una vera e propria festa delle due ruote in una città senz'auto. Una Stracittadina con il Palio dei Quartieri che premia il quartiere con il maggior numero di partecipanti. Una bella occasione per vivere in bicicletta in una Bolzano diversa, senza traffico, più bella, vivace ed accogliente. La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.

PROGRAMMA

STRACITTADINA – Partenze dalle ore 9.30 alle 16.00 dai 5 punti: – Piazza Anita Pichler – Piazza Vittoria – Piazza Giacomo Matteotti – Parco Mignone – Piazza Municipio.

IL PALIO DEI QUARTIERI – Il tradizionale “Palio dei Quartieri” è da sempre uno degli appuntamenti più importanti della giornata bolzanoinbici. Anche quest’anno i cinque quartieri della città competono per ricevere il tradizionale trofeo. Tutti i bolzanini possono partecipare: è sufficiente dichiarare all’iscrizione il quartiere di appartenenza. Vincerà il palio il quartiere che raggiungerà il maggior numero di iscritti. Per raccogliere i timbri è necessario effettuare il percorso in bicicletta. L’estrazione finale dei premi avverrà presso il piazzale delle feste ai Prati del Talvera alle ore 17.30 tra tutti i partecipanti presenti all’estrazione. In palio tante biciclette!

INFO – Il percorso di “bolzanoinbici – boznerradtag” non é competitivo. ~ La manifestazione è aperta a tutti. ~ L’iscrizione é gratuita e si fa alla partenza. ~ La partenza é possibile tra le ore 9.30 e le ore 16.00 dai 5 punti. I partecipanti riceveranno una scheda che dovrà essere timbrata presso i punti di controllo. Si dovrà consegnare personalmente la scheda timbrata, entro le 16.30 all’arrivo (Prati del Talvera). Per raccogliere i timbri è necessario fare il giro in bicicletta. ~ Consegnando le schede timbrate in tutti e 5 punti di partenza/controllo, si riceveranno una maglietta ed un tagliando che permetterà di partecipare all’estrazione finale dei premi. (Fino ad esaurimento magliette e premi).

EVENTI E MANIFESTAZIONI

PIAZZA MUNICIPIO: • CORO ANA Piani Bolzano diretto da Walter Redolfi • BIKE TANDEM- prova la bici ad occhi chiusi by Gruppo sportivo dilettantistico Non vedenti e Semi vedenti Bolzano Gs • Spazio bimbi by Operatori de “Il Sorriso” della CRI Comitato di Bolzano • Concerto lirico by Coro Lirico G. Verdi di Bolzano • Coro Femminile TINTINNABULA Canti popolari della montagna diretto da Anita Degano • Concerto musicale by Banda Mascagni.

PIAZZA VITTORIA: • Percorso Bici by Polizia Municipale • La mobilità che vogliamo. Attività per grandi e piccoli by RESTART BZ • Stand informativo by AIDO • Stand informativo by AVIS • Stand by RAIKA RITTEN • “Che figura di Magia” – magia comica by Mr.

Coso • Spettacoli di burattini by Luciano Gottardi • Punto ristoro by Gruppo Alpini Centro.

PIAZZA MATTEOTTI: • Balli e danze ludico/sportive by ASD SIMPLY DANCERS • Spazio bimbi by ELKI Bolzano • GIOCO DEGLI SCACCHI by ARCI Scacchi • Punto ristoro in piazza Marcella Casagrande by Gruppo Alpini San Maurizio PARCO MIGNONE: • PERCORSO BICI by G.S. ALTO ADIGE – SüdtirolPost • Giochi del passato by UISP Reggio Emilia • Punto Ristoro by Gruppo Alpini Oltrisarco.

PIAZZA PICHLER: • Ciclofficina, musica dal vivo, spazio bimbi e stand informativi by RETE CASANOVA • Cicloesperienze a Bolzano ed in viaggio by FIAB STAA • “Horror Puppet Show”- marionette e pupazzi by EL BECHIN.

PIAZZALE FESTE DEL TALVERA: • Laboratori di riciclo creativo by Bimbinelbosco • Esibizioni circensi, giocoleria ed equilibrismo by Sandra Morandell • Punto ristoro by Gruppo Alpini Piani • CICLOFFICINA by Novum2.

EXTRA: “Bolzano tra scrosci e zampilli” Visita guidata in bicicletta delle principali fontane di Bolzano. Km: 7 | Difficoltà: Facile | Durata: 2 ore ca. Punto d’incontro: Piazza Walther, h. 10,00. Punto d’arrivo: Piazza Parrocchia verso le h. 12,00.

APERTURA DEI MUSEI – Il Museo Civico, il Monumento alla Vittoria e la Casa Semirurale saranno aperti con orario continuato 9:30-16:30 e offriranno gratuitamente visite guidate in lingua italiana e tedesca.

“GOCCE/TROPFEN” Installazione artistica a Parco Petrarca. Info <https://eventi.comune.bolzano.it/agenda/event/38516>

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

Trofeo Riccardo Neri, le classifiche della gara podistica 14 Settembre 2023

La partecipazione di molte società di stletica ma anche di appassionati di passeggiate all'aria aperta ha confermato il successo del 15° Trofeo Riccardo Neri, un appuntamento annuale per ricordare il giovane calciatore della Juventus Riccardo Neri, insieme all'amico Alessio. Un ringraziamento a tutti i partecipanti, al Comitato **Uisp Empoli Valdelsa**, all' Atletica l'Giglio di Castelfiorentino per i preziosi consigli all'organizzazione, al Circolo Arci Casenuove, alla Palestra Oasi di Certaldo, ai Carabinieri di Gambassi Terme, alla ProciV di Castelfiorentino e di Gambassi Terme, al Medico ed alla Misericordia di Gambassi Terme per la messa in sicurezza dell'evento, al Sindaco di Gambassi Terme Paolo Campinoti per la disponibilità ad ufficializzare come ogni anno le Premiazioni della Gara. Grazie anche agli sponsor ed a tutti i volontari che hanno reso possibile la realizzazione di questo evento con molti premi ed un ricco buffet finale. Arrivederci alla prossima edizione correndo o passeggiando con Riccardo e Alessio nel cuore per sostenere i progetti di solidarietà dell'associazione Neri-Ferramosca in aiuto a bambini malati.

LE CLASSIFICHE ASSOLUTI MASCHILE 1- Agnorelli Francesco Pol. l'Giglio ASD **2-** Gamenoni Simone ASD G.P. La Stanca **3-** De Filippi Salvatore Toscana Atletica Empoli **ASSOLUTI FEMMINILE 1-** Mantelli Martina Toscana Atletica Empoli **2-** Morelli Elisa ASD Podistica Empolese **3-** Vannini Stefania Toscana Atletica Empoli **VETERANI MASCHILE 1-** Fantoni Lorenzo Montelupo Ranners **2-** Rossi Daniele ASD Orecchiella Garfagnana **3-** Trentanovi Leonardo GP Parco Alpi Apuane **VETERANI FEMMINILE 1-** Menini Benedetta GS Valdelsa Runners **2-** Carovani Alessandra GS Le Panche Castelquarto **3-** Calzoni Simona Il Gregge Ribelle **ARGENTO MASCHILE 1-** Tofanelli Alberto Toscana Atletica Empoli **2-** Sisi Aurelio **3-** Spinelli Carlo GS Valdelsa Runners **ARGENTO FEMMINILE 1-** Bigazzi Antonella Pol. l' Giglio ASD **2-** Mazzuoli Antonella Il Gregge Ribelle **3-** Vannini Vanna Pol. l'Giglio ASD

ORO MASCHILE 1- Aniello Moreno ASD Sempre Di Corsa TEAM 2- Santangelo Santi ASD Il Gregge Ribelle
ORO FEMMINILE 1- Santini Sonia ASD GS Pieve a Ripoli SOCIETA' CON MAGGIOR ISCRITTI 1- ASD
Polisportiva l'Giglio 2- ASD Podistica Empolese 3- GS Valdelsa Runners